

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 2 (1932-1933)
Heft: 4

Rubrik: Cronache

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CRONACHE

Mesolcina e Calanca.

1° marzo 1933, Mercoledì delle ceneri: la fine del carnevale è annunciata a Roveredo dall'incendio d'una stalla e la combustione delle bovine. — A Roveredo, muore Gaspare Rigassi-Franzetti, d'anni 81, il più anziano dei viaggiatori di commercio in Svizzera. — La Filodrammatica di quel borgo si ricostituisce. — Nuova visita ai Regnicoli in Mesolcina da parte del Vice-console italiano in Coira. — 10: la Mesolcina apprende con stupore e dolore il movimento delle valli superiori del Ticino per impedire che quel Governo appoggi il progetto della strada automobilistica del S. Bernardino. — 11: Mesocco rielege il proprio Municipio coll'ispettore Ciocco a sindaco. L'agronomo Tini tiene lassù una interessante conferenza sulla «coltivazione della terra», auspice la Pro Grigione italiano. — A Mesocco pure si raduna l'assemblea della Società agricola distrettuale e decide di organizzare pel settembre un'esposizione dei prodotti della terra mesolcinese. — 19: l'assemblea comunale di Soazza, a malgrado la crisi, decide il taglio di un bosco di abeti e in pari tempo il ripopolamento, con nuova piantagione, d'un'altra zona della montagna. — 25: Roveredo s'accinge ad una riorganizzazione del corpo pompieri.

1° aprile: appare un appello del segretario della Società agricola, maestro Lampietti, per l'esposizione distrettuale. — Il signor Gaspare Tognola di Grono è nominato vice-console svizzero a Genova; il dr. Walter Nägeli, mesolcinese dal lato materno, è eletto giudice federale a Losanna. — 2: La Società cacciatori di Mesocco acquista in Cecoslovacchia 24 lepri per ripopolare la nostra regione. — 8: Un sanvitorese ardito lancia sul «S. Bernardino» la proposta di una «azienda comunale per la costruzione di casette popolari». — 9: A Grono, assemblea annuale della Pro Mesolcina e Calanca con relazione sulla strada automobilistica attraverso il S. Bernardino, letta dall'ideatore di essa, dr. Giuseppe à Marca. — 15: La ferrovia B.-M. costruisce il doppio binario davanti alla stazione di Lumino. — In Calanca riprendono i lavori di costruzione di case (due nel solo Arvigo), di ripari e di strade. — 16: Infortunio al caporale mesolcinese Briccola A., annegato nella Plessur a Coira, durante una scuola reclute. — 17: Assemblea della Società dei negozianti mesolcinesi, a Roveredo, per opporsi alla circolazione degli autocarri. — 23: Gli apicoltori si danno ritrovo a Grono. — I maestri erano convenuti il giorno innanzi a Roveredo per la conferenza, ove il prof. Paravicini da Lugano fece una relazione su Goethe. — L'Associazione femminile distrettuale si raduna e si dà una nuova presidentessa, in sostituzione della demissionaria signora Bonalini, nella signora Pia Zimara di Soazza. — A Roveredo si gettano le basi per l'istituzione di un caseificio sociale. — 30: Sagra della Madonna del Sangue a Ca-

staneda con benedizione della chiesa restaurata ed abbellita. - Diversi Comuni mesolcinesi votano proteste contro la proposta governativa di libera circolazione degli autoveicoli d'ogni specie sulle nostre strade, proposta atta a rivalorizzare il valico del S. Bernardino come arteria del traffico. Malintesi ed errori sono la causa determinante di tale atteggiamento.

7 maggio: Elezioni di Vicariato nei tre Circoli: Tribunali e Deputazione riescono confermati quasi completamente. — 15: Le scuole van chiudendosi una a una e le scolaresche fanno dei viaggi istruttivi. — 21: Braggio ha riattato ed abbellito la antica cappella della Madonna Addolorata, che ora fungerà da chiesa parrocchiale. — 23-24: Le scuole superiori di Mesocco visitano Milano, ivi accolte con gentilezza latina. — 26: Il Gran Consiglio accetta, conformandosi ad una dichiarazione chiarificatrice della deputazione vallerana, il progetto governativo di libera circolazione degli autocarri e degli autobus sulla strada commerciale del S. Bernardino. Con ciò questa nostra strada acquista il carattere di strada automobilistica principale di transito a traverso il Cantone: ne segue l'obbligo per lo Stato di provvedere al rifacimento del tronco Tosanna-San Vittore, per cui è prevista una spesa di fr. 1.800.000. E questo fatto è di buon auspicio pel progetto della strada automobilistica internazionale a traverso il San Bernardino. *Quod fiat!*

P. a M.

Bregaglia.

La primavera cominciò presto, in valle. Il mese di aprile ci portò delle bellissime giornate, ma il maggio fu freddo ed asciutto, così che le colture non promettono che una raccolta media.

Casi demografici: Matrimoni: Costante Ganzoni ed Elsa Roffler, a Vicosoprano; Aldo Pool ed Emma Nunzi, a Soglio; Ludovico Schena e Rina Maurizio, a Cossaccia. — Morti: Meng Gualtiero, 70enne, a Maloggia; Salis Adolfo, 25enne, a Castasegna.

Vita politica: Elezioni di Circolo: A. Torriani-Willi, dopo 10 anni d'ufficio, dimissionò da presidente e deputato al Gran Consiglio. A lui i ringraziamenti della Valle per il lavoro prestato. — Gli è succeduto Giacomo Maurizio, in Vicosoprano. — Vice-delegato: maestro Rigassi Cl., Stampa. — Consiglio di Circolo: Giac. Maurizio, A. Torriani-Willi, Giov. Salis. — Tribunale di Circolo: Giov. Meuli, Ed. Gianotti, Sam. Gianotti, U. Giacometti. — Mediatori per Sopra-Porta: Cl. Rigassi; per Sotto-Porta: Corn. Picenoni.

I sigg. Meuli e Salis hanno presentato una nuova proposta di modificazioni alla concessione *Forze d'acqua lago di Sils-Maira*; il Comitato intercomune in un suo convegno, propose ai singoli comuni, le seguenti decisioni: si respinge la nuova proposta. Si invita ancora una volta il lod. Governo a voler prendere finalmente la decisione definitiva, riguardando ai contratti dei singoli comuni, che comportano un progetto unico. Non si entra in nuove trattative coi signori Meuli-Salis sino alla decisione governativa. — In un'altra seduta, di Circolo, col concorso dei singoli municipi, si discusse l'iniziativa del comune di Vicosoprano per l'erezione di una nuova scuola secondaria di Circolo, o almeno per il raggiungimento di una scuola secondaria in Sopra- ed una in Sotto-Porta. — Il lod. Governo invitò per circolare i comuni a darsi il *catasto comunale*; per la quale impresa si ha a disposizione, da Berna, un credito speciale di fr. 30.000. Vicosoprano aveva già deciso i lavori catastali in comunione col *raggruppamento*, che fu iniziato il

1º aprile. Esecutore è il convalligiano ing. *Spagnapani*, eletto all'unanimità dell'assemblea consorziale. — Il resoconto dell'*Asilo-Ospedale di Flin* chiuse nuovamente con un disavanzo assai elevato. L'Ufficio di Circolo è incaricato di curarne il pareggio. — Il comune di Bondo confermò a suo presidente *E. Cortini*. — La Cassa malati chiude i suoi conti con un disavanzo di ca. fr. 2000. L'Amministrazione venne incaricata di stendere un contratto collettivo coi medici dott. *Fasciati* e *Ritter*. Date le dimissioni dei sigg. *Gianotti* e *Rigassi*, nell'amministrazione vennero eletti i sigg. dott. *Ratti*, *E. Salis*, *Ricc. Torriani*, che entrano in carica col 1934. Quale cassiere rimane il maestro *Scartazzini*. — La Società assicurazione del bestiame di *Bregaglia* riconfermò quali amministratori i sigg. *Giov. Meuli*, *Giov. Salis* e *Alfonso Salis*. La gestione 1932 chiuse con un avanzo di fr. 800, malgrado un gran numero di perdite, 58 su ca. 1600 capi assicurati. La società è la più vecchia nel Cantone e una delle più grandi. È una bella istituzione e un bell'esempio di unione intercomunale e valligiana. — La Società Agricola ha veduto accresciuto il numero dei suoi membri, che ora è di 165. Vi fanno parte, quali membri collettivi, anche i sei comuni politici, le quattro società d'allevamento e i tre consorzi dei caseifici. Nella sua assemblea ordinaria si presero le seguenti decisioni: la paga giornaliera per i falciatori vien stabilita in fr. 4, più vitto ed alloggio; per la premiazione di tori si concede una contribuzione di fr. 150. Nella stessa occasione si ebbe una premiazione del bestiame giovine, con un esito eccellente. — Nel pomeriggio della fiera di Maloggia si terrà, a scopo di propaganda, un'esposizione di vacche e giovenche. La ricerca di bestiame d'allevamento e da macello s'è fatta più viva. I prezzi però non hanno subito miglioramento. — Il Consorzio del caseificio di Soglio ha installato una centrifuga, in ossequio alle esigenze moderne. — A titolo di curiosità: è uscito, per la settima volta, il foglio tragicomico «La Bregaglia del Popolo», di *Fulvio Reto*. Gli si potrebbe dare qual motto: «Selten habt ihr mich verstanden, selten auch verstand ich euch, nur wenn wir im Dreck uns fanden, da verstanden wir uns gleich».

La vendita di legname verso l'Italia e quella della legna verso l'Engadina sta riprendendo, ma i prezzi restano ancora bassi. — Scuole: Si ritirarono dai loro posti i signori *Giov. Salis*, dopo 45 anni d'insegnamento in Castasegna; *Ant. Salis*, dopo 30 anni in Vicosoprano; *Cl. Rigassi*, dopo 36 anni in Stampa. - *Giov. Giacometti* è passato dalla scuola di Soglio a quella di Stampa; la scuola di Soglio è stata assunta da *L. Fasciati*. — Nella vita socievole: Festa della «Stria» (presid. maestro *Giov. Giacometti*) a Nossa Donna; feste di tiro a Stampa e Vicosoprano; festa italiana a Vicosoprano, tutte ben frequentate. — Alla Conferenza magistrale ha parlato e bene il dott. *Schaad* sull'Etimologia bregagliotta.

Vicosoprano, 31 maggio 1933.

Dott. P. RATTI.

P. S. - L'Ufficio di Circolo si è costituito come segue: Vicepres.: *Samuele Gianotti*. - Giunta del tribunale: *Maurizio G.*, *Gianotti Sam.*, *Giov. Meuli*. - Attuario di Circolo: maestro *Scartazzini*. — La «Pro Bregaglia», nella sua seduta ordinaria ha riconfermato a presidente il prof. *U. Grand* e ha nominato attuario il signor *Binder*. La Società ha oprato molto, e in condizioni difficili, a promuovere la vita turistica nella Valle. Alla popolazione di dimostrarle la miglior gratitudine inscrivendosi numerosa.

Valle Poschiavina.

Movimento demografico: Nei mesi di febbraio e marzo si ebbero in Poschiavo 11 nascite, 7 decessi, 1 matrimonio; in Brusio, solo nel marzo, 4 nati e 4 decessi.

1/III: La festa tradizionale del richiamo dell'erba a suon di campani, così cara ai bambini ed anche agli scolaretti, fu celebrata solennemente anche col trasporto di bambocci rappresentanti il caldo ed il freddo. — Nella seconda metà del mese di marzo, soffiò sempre un vento diacciato e la campagna ebbe a risentirne i tristissimi effetti. — Alquanto in ritardo, si apprende da Brusio che al *posto di veterinario di confine* addetto alla dogana di Campocologno, già occupato per lunga serie d'anni dal dimissionario Giacomo Bondolfi, funziona tuttora il *dott. Gisep*, residente in Poschiavo. Fa servizio il martedì, giovedì e sabato, dalle 9-12 e dalle 3-5. — Le *Forze Motrici di Brusio* convertirono in obbligazioni al 4.25% le obbligazioni già al 5 e 6% per l'importo di fr. 8.000.000.

Il comune di Poschiavo elevò a fr. 25 la tassa per ogni cane e preleverà anche una tassa per ogni rappresentazione teatrale o cinematografica, che non sia fatta a beneficio pubblico. Invece a Brusio, dove per una decina di anni si pagò una *imposta* illegale sulla sostanza e rendita, perchè superiore a quella permessa dalla costituzione cantonale, fu stabilito dall'assemblea che tale imposta non ecceda quella cantonale. — La *Società di Mutuo soccorso*, in Poschiavo, chiuse l'esercizio del 1932 con una diminuzione del patrimonio sociale di fr. 1854. — Il borgo di Poschiavo decise la *pavimentazione a dadi delle sue strade*. — Il *Colloquio dei ministri protestanti* fu tenuto a Brusio. Ivi il *dott. Gay* tenne una dotta conferenza sullo sviluppo intellettuale del bambino. — In Campocologno e Brusio, dopo Pasqua ebbe luogo la *vendita dei tabacchi greggi* ad industriali svizzeri. I prezzi per le qualità fine e ben lavorate erano soddisfacenti, mediocri quelli per qualità scadenti. — L'*assemblea comunale di Brusio*, presieduta da delegati governativi, nei mesi di marzo ed aprile respinse due volte la costituzione comunale riveduta e già approvata dal Governo. Frattanto il comune rimane sotto tutela. — Il 31 marzo, in Poschiavo ebbe luogo la *mostra dei tori*. In I classe furono premiati 2 tori vecchi e 9 giovani; in II 4 ed in III 6 tori. — 21 aprile. *Censimento del bestiame*: in Poschiavo, bovini 1499, cavalli 36, muli 18, asini 3. — Il 30 aprile, al Grotto in Poschiavo, ebbe luogo la *Festa di canto del Circondario*. Il Coro misto e quello virile di S. Vittore avevano assunto l'organizzazione. Essa riuscì perfetta. Alla festa presero parte 11 società corali engadinesi e le due poschiavine. Le produzioni furono meritatamente applaudite. Fra tutti, secondo una pubblicazione apparsa su un giornale, si distinsero i cori diretti dai maestri Zanetti e Clalüna. Ma mancò il sorriso del sole a questo cielo italiano, che vieppiù avrebbe rallegrati i 450 cantori ed i numerosissimi spettatori engadinesi e poschiavini. — Il nostro deputato *Beti Giacomo* con 52 voti fu nominato *presidente del Gran Consiglio* per l'anno 1933. Ciò fa onore non solo al sig. Beti, ma anche alle tre Valli italiane.

Giacomo Bondolfi.